



Bollettino di produzione integrata e biologica n. 14 del 1 giugno 2017



Bollettino Regionale di difesa integrata
Difesa integrata obbligatoria
Difesa integrata volontaria

A causa di problemi organizzativi, anche per quest'anno, non si è al momento in grado di garantire gli abituali supporti ai programmi di difesa integrata con bollettini provinciali a carattere settimanale.

Tale attività si prevede che possa essere ripristinata quanto prima.

In questa fase verranno predisposti periodici bollettini regionali di difesa integrata che garantiranno l'applicazione della "Difesa integrata obbligatoria" e forniranno indicazioni per il rispetto dei vincoli stabiliti dalla "Difesa Integrata Volontaria" prevista dai seguenti provvedimenti: Regolamento 1698/2005/UE; Regolamento 1305/2013/UE; Regolamento 1308/2013/UE; Legge Regionale n. 28/98; Legge Regionale n. 28/99.

Per informazioni Meteo consultate il link <http://www.arpa.emr.it/sim/?previsioni/regionali>

I modelli previsionali sullo sviluppo delle principali avversità parassitarie sono consultabili alla pagina <http://fitospa.agrinet.info>

Informazioni per la difesa integrata volontaria

L'aggiornamento dei Disciplinari di Produzione Integrata per l'anno 2017 è stato approvato con determina n. 2685 del 24/02/2017. I testi ufficiali dei DPI 2017 sono consultabili sul sito della Regione Emilia-Romagna al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

Le deroghe concesse per la difesa integrata volontaria sono consultabili al link <http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/deroghe/deroghe-territoriali-2017>

Si evidenzia che nel capitolo 10 delle Norme Generali, a pagina 10, è stato introdotto un vincolo specifico per l'impiego del rame:

"Se si utilizzano dei prodotti fertilizzanti fogliari contenenti rame metallico (Cu) la sua quantità distribuita deve essere registrata perché concorre al raggiungimento del limite previsto dalle norme fitosanitarie (tali quantitativi devono essere indicati nelle schede di registrazione della difesa)".

Si ricorda che su tutte le colture la quantità massima di rame impiegabile in un anno è di 6 kg/ha di sostanza attiva.

COLTURE ERBACEE

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 17 e 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Si segnala che a questo link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

sono state pubblicate le modalità operative per gli impegni aggiuntivi 17 e 20 (nome file "Comunicazione sulle disposizioni applicative degli impegni aggiuntivi facoltativi (i.a.f.) 17 e 20 della operazione 10.1.01").

Deroga

Il 21 aprile 2017 è stata concessa una deroga, valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

Barbabietola da zucchero

Fase: chiusura interfila

Diserbo post-emergenza

Intervenire solo in caso di infestazioni particolari.

Afide nero

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è pari al 30% delle piante con colonie in rapido accrescimento e con mancanza di ausiliari.

Nottue fogliari

Si segnala la presenza. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2-3 larve per pianta con distruzione del 10% dell'apparato fogliare.

Bietola portaseme

Il 2 maggio è stata emessa una precisazione sull'impiego della s.a. deltametrina, che indica la possibilità del suo impiego sulla coltura nel rispetto dei limiti di etichetta (1 intervento all'anno) e dei limiti degli altri piretroidi presenti nelle norme tecniche attualmente in vigore. Le avversità su cui deltametrina può essere impiegata sono: altica, cleono, mamestra, lisso e afide nero. L'assenza della sostanza attiva nei disciplinari di produzione integrata deriva da un errore editoriale.

Afide nero

Il 30 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. Flonicamid (formulato Teppeki) per la difesa della bietola portaseme da attacchi di afide nero (*Aphis fabae*). Autorizzazione valida dal 10 aprile al 7 agosto 2017.

Mais

Fase: 8 - inizio levata

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in funzione delle infestanti attese.

Il 5 maggio 2017 è stata concessa una deroga, valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna, per l'impiego del formulato AF-X1 2016, contenente come sostanza attiva il microrganismo *Aspergillus flavus* ceppo MUCL34911 su granella di mais destinata alla produzione mangimistica per il contenimento delle aflatossine. Impiego consentito nel periodo 29/03/2017 – 26/7/2017.

Riso

Fase: emergenza - 5 foglie

Il 19 aprile 2017 è stata concessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Stam Novel Flo 2017" (a base di propanile) per il controllo delle infestanti del riso. Tale impiego potrà essere effettuato solo entro il prossimo 7 agosto e il formulato non potrà essere utilizzato nelle aree classificate come siti della Rete ecologica europea Natura 2000, definite come SIC e ZPS ai sensi della legge n. 157 del 1992 integrata dalla legge n. 221 del 2002 nonché del D.P.R. 357/1997 modificato dal D.P.R. n. 120/2003.

Soia

Fase: quarta-sesta foglia trilobata

Diserbo

Post-emergenza: intervenire con prodotti specifici in funzione delle infestanti previste.

Sorgo

Fase: 4 - 8 foglie vere

Diserbo

Post-emergenza: intervenire a partire dalla terza foglia in funzione delle infestanti presenti.

COLTURE ARBOREE

Trattamenti in fioritura delle colture

Durante il periodo della fioritura delle colture è **vietato** eseguire trattamenti insetticidi, acaricidi o con altri presidi sanitari che risultino tossici per le api. Per fioritura si intende il periodo che va dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi. (art. 15.L.R. n° 35/88). Prima degli interventi, in presenza di fioritura del cotico erboso, è obbligatorio procedere allo sfalcio dello stesso 48 ore prima del trattamento. (Decreto R.E.R. n° 130 del 4/3/1991).

Cimice asiatica

Sono in corso i monitoraggi territoriali che rilevano un incremento della presenza degli adulti nei frutteti. In campo sono state osservate ovature, forme giovanili, frutti imbrattati da deiezioni e qualche frutto deforme. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante. Se l'insetto è presente solo nei bordi intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Diserbo arboree

In **difesa integrata volontaria** il diserbo su tutte le colture arboree è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

Actinidia

Fase: accrescimento frutto

Cancro batterico

Le temperature elevate di questo periodo impediscono l'attività del batterio, non è quindi necessario fare interventi di difesa. In questa fase è importante verificare la presenza di avvizzimenti/disseccamenti di germogli e nel caso asportare le parti colpite e allontanarle dagli impianti.

Il 12 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "BION 50 WG" a base di acibenzolar-S-metile per la difesa dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* – PSA). L'impiego è consentito per 120 giorni nel periodo compreso dal 10 aprile al 7 agosto 2017.

Il 14 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo di alcuni formulati a base di rame indicati in allegato, per la difesa dell'actinidia dal cancro batterico (*Pseudomonas syringae* pv. *actinidiae* - PSA) nel periodo 13 aprile - 10 agosto 2017.

Di seguito si riporta l'elenco dei prodotti fitosanitari a base di rame autorizzati.

ALLEGATO
al decreto del
13 aprile 2017

Elenco dei prodotti fitosanitari a base dei composti del rame autorizzati, per 120 giorni, ai sensi dell'art. 53, paragrafo 1, regolamento (CE) n. 1107/2009 per la lotta contro la batteriosi (*Pseudomonas syringae* pv. *Actinidiae*) dell'actinidia durante il periodo vegetativo.

Nome Prodotto	Nr. reg.	Impresa
CUPROFIX ULTRA DISPERSS	14830	UPL Europe Ltd
POLTIGLIA DISPERSS	12096	UPL Europe Ltd
CUPROCAFFARO MICRO	9012	ISAGRO SPA
AIRONE PIU'	12737	ISAGRO SPA
POLTIGLIA 20 PB GREEN	15515	MANICA SPA
COBRE NORDOX SUPER 75 WG	10632	NORDOX INDUSTRIER AS
KOP-TWIN	11779	DIACHEM SPA

Eulia

Il modello previsionale segnala la presenza di larve e pupe di prima generazione; in tutte le zone è iniziato il secondo volo e nelle zone più calde è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 8 giorni. In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o con danni ai frutti.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera per ostacolare la salita dell'insetto sulla pianta.

Albicocco

Fase: accrescimento frutti - raccolta varietà precoci

Afidi

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo al superamento della soglia del 5% di getti infestati.

Anarsia

Il primo volo è in calo. Il modello segnala il proseguimento dell'ovideposizione e della nascita larvale. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 6 giorni. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 7 catture per trappola/settimana o di 10 catture per trappola in due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Capnode

Negli appezzamenti infestati la presenza degli adulti è in fase calante.

Cimice asiatica

Sono in corso i monitoraggi territoriali che rilevano un incremento della presenza degli adulti nei frutteti. In campo sono state osservate ovature, forme giovanili, frutti imbrattati da deiezioni e qualche frutto deforme. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante. Se l'insetto è presente solo nei bordi intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera per ostacolare la salita dell'insetto sulla pianta.

Ciliegio

Fase: accrescimento frutti - raccolta

Apiognomonina

Stanno comparando i primi sintomi relativi a infezioni precedenti.

Monilia

In caso di pioggia e/o prolungate bagnature si consiglia di intervenire a partire dall'invaiaatura.

Afide nero

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 3% di organi infestati. Nelle aree a elevato rischio di infestazione la soglia di intervento è data dalla presenza.

Cidia molesta

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento corrisponde alla presenza.

Drosophila suzukii

Nelle aziende monitorate si conferma un volo in lieve aumento rispetto alla scorsa settimana e su ciliegie invaiate o prossime alla maturazione la presenza di uova e larve. L'andamento meteo caldo-asciutto del momento sfavorisce il moscerino. Tenendo conto delle specifiche condizioni aziendali, si consiglia di mantenere la copertura insetticida allungando i turni di intervento limitatamente alle varietà in fase fenologica sensibile (piena invaiatura), prestando attenzione ai tempi di carenza. Si consiglia inoltre di controllare l'andamento meteo in quanto eventuali precipitazioni e riduzioni delle temperature potrebbero creare condizioni più favorevoli per l'insetto.

Mosca delle ciliegie

Intervenire nella fase di invaiatura dopo avere accertato la presenza degli adulti nelle trappole cromotropiche gialle. Tali indicazioni sono un vincolo per chi applica la **difesa integrata volontaria**.

Melo

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Segnalati focolai, in particolare in impianti giovani a seguito di infezioni fiorali o eventi grandinigeni. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Oidio

Presenza di sintomi su germogli. Intervenire sulle varietà più recettive e dove si evidenziano sintomi.

Ticchiolatura

E' terminato il volo ascosporico. In generale non si evidenziano presenze di macchie su foglie e frutti. Negli impianti dove non si evidenziano sintomi sospendere gli interventi, in quelli con presenza della malattia continuare la difesa per contenere le infezioni secondarie.

Afide grigio

In **difesa integrata volontaria** è possibile intervenire con infestazioni in atto da caduta petali a frutto noce o in presenza di danni da melata.

Afide lanigero

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia di 10 colonie su 100 organi. Verificare la presenza di *Aphelinus mali* che può contenere efficacemente le infestazioni.

Carpocapsa

Il modello segnala la presenza residua di adulti di primo volo. L'ovideposizione di prima generazione è al termine. La nascita delle larve ha superato mediamente il 95%. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2 adulti/trappola in una o due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale.

Cimice asiatica

Sono in corso i monitoraggi territoriali che rilevano un incremento della presenza degli adulti nei frutteti. In campo sono state osservate ovature, forme giovanili, frutti imbrattati da deiezioni e qualche frutto deforme. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante. Se l'insetto è presente solo nei bordi intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Eulia

Il modello previsionale segnala la presenza di larve e pupe di prima generazione; in tutte le zone è iniziato il secondo volo e nelle zone più calde è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 8 giorni. In **difesa integrata volontaria** gli interventi in seconda e terza generazione sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o del 5% di getti infestati.

Zeuzera pyrina

In presenza dell'insetto si consiglia di installare 5 - 10 trappole sessuali ad ettaro per la cattura di massa o la confusione sessuale. In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi dopo 3 settimane dall'inizio del volo.

Pero

Fase: accrescimento frutti

Colpo di fuoco

Segnalati impianti colpiti. In caso di germogli infetti, tagliare le parti colpite e bruciarle nel minore tempo possibile.

Maculatura bruna

Le condizioni ottimali per la sporulazione sono comprese tra 18 °C e 22 °C; il rischio di infezioni è elevato in concomitanza di periodi piovosi e umidi. Si consiglia di effettuare gli interventi al termine delle piogge in quanto dai monitoraggi aerobiologici si rileva un consistente volo di ascospore nei giorni immediatamente successivi.

Ticchiolatura

E' terminato il volo ascosporico. In generale la presenza di macchie su foglie e frutti è scarsa. Negli impianti dove non si evidenziano sintomi sospendere gli interventi, in quelli con presenza della malattia continuare la difesa per contenere le infezioni secondarie.

Afidi

Il 31 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un ulteriore trattamento con insetticidi neonicotinoidi (uno in alternativa fra thiametoxam, imidacloprid e clothianidin) per il controllo di reinfestazioni di afidi e per contenere la contemporanea presenza di popolazioni di cimice asiatica (*Halyomorpha halys*) su pero.

Carpocapsa

Il modello segnala la presenza residua di adulti di primo volo. L'ovideposizione di prima generazione è al termine. La nascita delle larve ha superato mediamente il 95%. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 2 adulti/trappola in una o due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale.

Cimice asiatica

Sono in corso i monitoraggi territoriali che rilevano un incremento della presenza degli adulti nei frutteti. In campo sono state osservate ovature, forme giovanili, frutti imbrattati da deiezioni e qualche frutto deforme. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante. Se l'insetto è presente solo nei bordi intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Eulia

Il modello previsionale segnala la presenza di larve e pupe di prima generazione; in tutte le zone è iniziato il secondo volo e nelle zone più calde è iniziata l'ovideposizione di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 8 giorni. In **difesa integrata volontaria** gli interventi in seconda e terza generazione sono ammessi al superamento della soglia cumulativa di 50 adulti/trappola o del 5% di getti infestati.

Psilla

Le infestazioni in campo sono molto variabili ed eterogenee, tendenzialmente basse e con presenza di antocoridi. Il modello segnala che la presenza di uova di seconda generazione ha superato il 90% in tutte le zone e in quasi tutte le zone il 90% di neanidi. In **difesa integrata volontaria** si può intervenire solo in presenza elevata di uova e con melata e danno sui frutti.

Zeuzera pyrina

In presenza dell'insetto si consiglia di installare 5 -10 trappole sessuali ad ettaro per la cattura di massa o la confusione sessuale.

Pesco

Fase: accrescimento frutti

Monilia

Sulle varietà precoci nel caso di piogge con prolungate bagnature intervenire in pre-raccolta.

Afide verde

In **difesa integrata volontaria** intervenire solo al superamento della soglia del 3% di getti infestati su nettarine e del 10% su pesche e percoche.

Anarsia

Il primo volo è in calo. Il modello segnala il proseguimento dell'ovideposizione e della nascita larvale. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 6 giorni. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è di 7 catture per trappola/settimana o di 10 catture per trappola in due settimane. Questa soglia non è vincolante per le aziende che applicano la confusione/distrazione sessuale o utilizzano il *Bacillus thuringiensis*.

Cidia molesta

Prosegue il secondo volo. Il modello previsionale segnala che in tutte le zone è iniziata l'ovideposizione e la nascita delle prime larve di seconda generazione. Con le temperature previste il tempo di sviluppo delle uova deposte in questo periodo è di circa 4 giorni. Nelle aziende in **difesa integrata volontaria** che non applicano la confusione/disorientamento sessuale verificare la presenza degli adulti nelle trappole ed eventualmente intervenire solo al superamento della soglia di 10 adulti/trappola/settimana.

Cimice asiatica

Sono in corso i monitoraggi territoriali che rilevano un incremento della presenza degli adulti nei frutteti. In campo sono state osservate ovature, forme giovanili, frutti imbrattati da deiezioni e qualche frutto deforme. Si raccomanda di intensificare i controlli, ponendo particolare attenzione ai punti critici, in genere i bordi del frutteto. Si consiglia di eseguire i monitoraggi nelle ore più fresche della giornata osservando in particolare la parte alta delle piante. Se l'insetto è presente solo nei bordi intervenire in modo localizzato lungo il perimetro del frutteto; in caso di presenza diffusa intervenire sull'intero appezzamento.

Cimici e miridi

In **difesa integrata volontaria** intervenire in caso di presenza consistente.

Forficula

In caso di danni riscontrati nell'anno precedente, si consiglia di applicare un anello di colla sul tronco in modo da formare una barriera per ostacolare la salita dell'insetto sulla pianta.

Pseudococcus comstocki

Dai rilievi in campo sono state segnalate femmine in movimento su branche e rami, i primi ovisacchi e le primissime nuove neanidi. Al momento non sono consigliati interventi. In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è la presenza diffusa nell'anno. Gli interventi devono essere posizionati alla migrazione delle neanidi.

Kaki

Il 24 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di 2 interventi con la s.a. spirotetramat (formulato MOVENTO 48 SC) per la difesa del kaki dalle cocciniglie

Susino

Fase: accrescimento frutti

Afide farinoso

In **difesa integrata volontaria** intervenire alla presenza dell'insetto. E' ammesso un solo intervento all'anno localizzato nelle sole aree infestate.

Afide nero

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 20% di germogli infestati. E' ammesso un intervento all'anno localizzato nelle sole aree infestate.

Afide verde

In **difesa integrata volontaria** intervenire al superamento della soglia del 10% di germogli infestati.

Cidia funebrana

Il modello previsionale segnala che nelle zone più calde è iniziato il secondo volo.

Vite

Fase: allegagione

Botrite

Intervenire sulle varietà precoci in fase di pre-chiusura grappolo.

Oidio

Sono già visibili i sintomi delle infezioni primarie. Il potenziale di inoculo ascosporico è prossimo al 100%. Continuare a tenere protetta la vegetazione.

Peronospora

Il rischio infettivo secondo il modello previsionale, al momento è nullo. Intervenire solo se le condizioni metereologiche prevedono il verificarsi di eventi piovosi.

Ragnetto giallo

In **difesa integrata volontaria** gli interventi in questa fase sono ammessi solo al superamento della soglia del 60% - 70% di foglie con forme mobili.

Scafoideo

Nel 2017 nelle aree viticole delle province di Ferrara, Forlì-Cesena, Ravenna, Bologna, Modena, Reggio Emilia, Parma, Piacenza dovranno essere effettuati interventi insetticidi obbligatori contro lo scafoideo, come indicato nella Determinazione del Servizio fitosanitario regionale n. 8072/2016 e consultabile al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/fitosanitario/doc/avversita/avversita-per-nome/flavescenza/difesa/prescrizioni/prescrizioni-flavescenza>

Di seguito sono descritte le modalità applicative per la lotta allo scafoideo.

Sono obbligatori 2 trattamenti:

- nelle zone focolaio delle province di Modena, Ferrara, Forlì-Cesena e Ravenna
- nelle aree vitate site nelle zone di insediamento della provincia di Modena
- nelle aree vitate della provincia di Bologna
- nel comune di Castel Bolognese della provincia di Ravenna

E' obbligatorio 1 trattamento:

- nelle aree vitate delle province di Piacenza, Parma e Reggio Emilia
- nei comuni di Castrocaro Terme, Dovadola, Modigliana e Predappio della provincia di Forlì-Cesena
- nei comuni di Bagnacavallo, Bagnara di Romagna, Brisighella, Casola Valsenio, Cotignola, Faenza, Fusignano, Lugo, Massa Lombarda, Riolo Terme, Russi, Sant'Agata sul Santerno, Solarolo della provincia di Ravenna

Qualora si riscontri una presenza rilevante di scafoideo è consigliabile anche un secondo intervento.

Nelle aziende viticole a conduzione biologica delle suddette aree è obbligatoria l'esecuzione di almeno 2 trattamenti insetticidi.

La lotta obbligatoria contro *Scaphoideus titanus* dovrà essere attuata secondo le modalità stabilite dalla sopra richiamata Determinazione a partire dal 10 giugno 2017 e comunque non prima della completa sfioritura della vite e dopo avere sfalciato le eventuali erbe spontanee fiorite sottostanti la coltura; il primo trattamento dovrà comunque essere realizzato entro e non oltre il 10 luglio 2017. Nei vigneti in cui vi è l'obbligo di eseguire 2 trattamenti, questi dovranno comunque essere effettuati nel periodo compreso fra il 10 giugno ed il 31 luglio 2017.

Nella tabella è riportato l'elenco degli insetticidi impiegabili sulla vite per la lotta allo *Scaphoideus titanus* nella quale sono evidenziati esclusivamente i prodotti raccomandati dal Servizio Fitosanitario regione Emilia-Romagna:

- prodotti ammessi in difesa integrata volontaria ai sensi degli specifici provvedimenti normativi (Reg. CE 1698/2005, Reg. CE 1308/2013, Reg. UE 1305/2013, L.R. 28/98 e L.R. 28/99);
- prodotti per l'agricoltura biologica (Reg. CE 834/2007 CE 889/2008, UE n. 354/2014 e UE n.673/2016).

Si precisa che le aziende viticole che non rientrano nel campo applicativo dei provvedimenti sopra evidenziati, possono utilizzare anche altri insetticidi autorizzati per la lotta alle cicaline della vite.

Prodotti contro lo scafoideo raccomandati dal Servizio Fitosanitario impiegabili in produzione integrata volontaria e in agricoltura biologica

Difesa integrata	Limitazioni e note
Buprofezin	
Etofenprox	
Clorpirifos etile Clorpirifos metile	Questi prodotti possono essere utilizzati singolarmente solo 1 volta all'anno (es. se si realizza un solo intervento si può utilizzare clorpirifos oppure clorpirifos metile, in caso di due interventi non è possibile ripetere lo stesso fosfororganico) In un anno sulla vite sono impiegabili al massimo 2 fosfororganici
Thiametoxam	Massimo 1 intervento all'anno tra Thiametoxam e Acetamiprid
Acetamiprid	
Difesa biologica	
Pietrine pure	

Si ricorda che nelle aziende che aderiscono all'Azione 1 DIA di cui alla Misura 214 del Reg. CE 1698/05 gli esteri fosforici non sono ammessi.

Strategia di intervento

Sulla base dei rilievi effettuati sulle forme giovanili di *S. titanus*, fatto salvo quanto sopra riportato, i momenti per la realizzazione degli interventi insetticidi sono i seguenti:

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 2 trattamenti

Eseguire il **primo trattamento** nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2017. Non intervenire prima del termine del periodo della fioritura.

Sono vietati i trattamenti con insetticidi, acaricidi e con altri presidi sanitari o comunque tossici per le api durante il periodo della fioritura dalla schiusura dei petali alla caduta degli stessi, sono inoltre vietati durante la fioritura di erbe spontanee e sottostanti le piante da trattare; sono pertanto consentiti i trattamenti dopo l'asporto della massa sfalciata delle erbe spontanee in fioritura ovvero ad avvenuta completa essiccazione della massa sfalciata stessa.

Eseguire il **secondo trattamento** dopo circa 30 giorni dal primo. Nelle aziende biologiche eseguire il secondo trattamento dopo 20-25 giorni dal primo.

Aziende in cui è obbligatorio eseguire 1 trattamento

Eseguire il trattamento nel periodo che va dal 20 giugno al 5 luglio 2017. Se si impiega Buprofezin anticipare il trattamento di circa 7-10 giorni.

Aziende biologiche

Eseguire il primo trattamento nel periodo che va dal 10 al 20 giugno 2017 e il secondo dopo 20-25 giorni. Si raccomanda di eseguire i trattamenti nelle ore serali e di acidificare la miscela. Questi accorgimenti sono fondamentali per una buona efficacia del trattamento. Nei vigneti ubicati nelle zone focolaio o nei quali è stata riscontrata una presenza significativa di scafoideo si consiglia l'esecuzione di un terzo trattamento. In questo caso eseguire i 3 trattamenti con un intervallo di 10-15 giorni l'uno dall'altro.

Tignoletta

Il modello segnala che in tutte le zone è iniziato il secondo volo e, nelle zone più calde, l'ovideposizione di seconda generazione. L'inizio della nascita larvale è atteso tra circa una settimana.

COLTURE ORTICOLE

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Cominciare il monitoraggio delle popolazioni di adulti di elateridi posizionando il feromone di *A. sordidus* nelle trappole YATLORf.

Si ricorda che nel corso del 2016 le modalità di installazione delle trappole per gli elateridi sono state modificate da una apposita deroga. Pertanto le trappole (3 ogni 10 ha) "...possono essere posizionate liberamente sulla superficie da monitorare privilegiando le porzioni aziendali con maggiore rischio di presenza di elateridi (valutando sostanza organica, copertura vegetale continua e avvicendamenti colturali, danni negli anni precedenti, ecc.)".

I rilievi sulle catture eseguite con le trappole YATLORf hanno cadenza mensile e vanno inviate alla mail: monitoraggiofito@regione.emilia-romagna.it

Impegni aggiuntivi facoltativi (I.A.F.) della Misura 10.1.01- impegno 17 e 20 (Erbacee e orticole difesa avanzata) del PSR 2014-2020

Si segnala che a questo link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

sono state pubblicate le modalità operative per gli impegni aggiuntivi 17 e 20 (nome file scaricabile in pdf "Comunicazione sulle disposizioni applicative degli impegni aggiuntivi facoltativi (i.a.f.) 17 e 20 della operazione 10.1.01").

Deroga

Il 21 aprile 2017 è stata concessa una deroga, valida per il territorio delle province di Piacenza, Parma, Reggio-Emilia e Modena per la ripetizione della pulizia del letto di semina con glifosate alle dosi previste dal DPI in caso di risemina delle colture dovuta ai consistenti abbassamenti termici delle mattinate dei giorni 19, 20 e 21 aprile.

Cece

Il 23 marzo 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Challenge a base di aclonifen per il diserbo in pre-emergenza.

Il 23 marzo 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato Ortiva a base di azoxystrobin per la difesa dall'antracnosi (*Ascochyta rabiei*); impiego consentito per 120 giorni a partire dal 13 marzo 2017.

Cipolla

Fase: semina primaverile 10 - 12 foglie / semina autunnale raccolta

Botrite

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Peronospora

Intervenire sulle colture a semina primaverile in previsione di pioggia.

Tripidi

In **difesa integrata volontaria** la soglia di intervento è data dalla presenza accertata dell'insetto, rispettando un massimo di tre interventi all'anno.

Mais dolce

Fase: 6/8 foglie

Diserbo

Post-emergenza: intervenire in funzione delle infestanti attese.

Il 13 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'utilizzo del formulato "Merlin FLEXX" a base di isoxaflutole per il diserbo del mais dolce. L'impiego è consentito nel periodo 10 aprile - 7 agosto 2017.

Melone e cocomero

Fase: coltura protetta ingrossamento frutti-raccolta / pieno campo allungamento catene - allegagione

Oidio

Intervenire alla comparsa dei primi sintomi.

Afidi

In **difesa integrata volontaria** sono ammessi trattamenti tempestivi alla presenza dei primi alati o delle colonie iniziali prima della comparsa di accartocciamenti fogliari, per poi affidare il contenimento degli attacchi alle popolazioni naturali di Coccinellidi (di norma presenti dai primi di luglio).

Ragnetto rosso

E' possibile intervenire tempestivamente con il lancio di ausiliari alla comparsa del ragnetto. Per il melone in **difesa integrata volontaria** gli interventi chimici sono ammessi: 1) in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate; 2) in concomitanza o in prossimità di interventi aficidi. Per il cocomero in **difesa integrata volontaria** gli interventi chimici sono ammessi in presenza di focolai di infestazione con foglie decolorate.

Patata

Fase: fioritura - ingrossamento tubero

Peronospora

Sono comparsi i primi sintomi in campo. Le temperature attuali sono limitanti per le

infezioni peronosporiche. Intervenire solo se le condizioni metereologiche prevedono il verificarsi di eventi piovosi.

Dorifora

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi in caso di infestazione generalizzata.

Nottue terricole

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi in caso di presenza diffusa delle prime larve giovani.

Tignola della patata

Si continuano a segnalare basse catture. In **difesa integrata volontaria** l'impiego delle trappole è vincolante. In prima generazione la soglia di intervento consigliata è di 20 catture cumulate in 2 settimane.

Pisello

Il 19 aprile 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un secondo intervento con cymoxanil per la difesa del pisello dalla peronospora.

Afide verde e afide nero

In **difesa integrata volontaria** intervenire in presenza di infestazioni diffuse e colonie in accrescimento.

Pomodoro

Fase: trapianto - sviluppo vegetativo

Diserbo

Post-trapianto: intervenire in presenza di infestanti.

Batteriosi

Si sono osservati attacchi diffusi. Le attuali temperature sono limitanti per l'attività del batterio pertanto non vanno eseguiti interventi specifici.

Peronospora

Le temperature attuali sono limitanti per le infezioni peronosporiche. Intervenire solo se le condizioni metereologiche prevedono il verificarsi di eventi piovosi.

Elateridi

In **difesa integrata volontaria** intervenire con geodisinfestanti localizzati al trapianto dove è stata accertata la presenza di larve con i vasi trappola o in base a infestazioni rilevate nell'anno precedente.

Nottue terricole

In **difesa integrata volontaria** gli interventi sono ammessi in caso di superamento della soglia osservata su quattro punti (di 5 metri lineari ciascuno) lungo la diagonale dell'appezzamento. La soglia è di una larva presente ogni 5 metri lineari, su piante all'inizio dello sviluppo.

Rucola

Fase: trapianto

Il 4 maggio 2017 è stata emessa una deroga valida per l'intero territorio della Regione Emilia-Romagna per l'esecuzione di un intervento con la s.a. benfluralin per il diserbo della rucola trapiantata.

Bollettino regionale per la fertilizzazione

Predisposizione dei piani di fertilizzazione

I quantitativi di macroelementi (N, P₂O₅ e K₂O) da apportare devono essere calcolati utilizzando o il metodo del bilancio previsionale o il metodo delle schede a dose standard. I piani di fertilizzazione nella prima versione preventiva per ciascuna annualità devono essere redatti, conservati e consultabili:

- entro il 28 febbraio per le colture erbacee e foraggere;
- entro il 15 aprile per le colture orticole, arboree e sementiere.

Sul sito internet della Regione Emilia-Romagna alla pagina Norme Generali dei Disciplinari di Produzione Integrata è possibile scaricare la versione 2017 del programma per la disposizione dei piani di fertilizzazione al seguente link http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/dpi_2017/norme-general-2017

Dalla medesima pagina si può visualizzare la carta, desunta dal bollettino agrometeo n° 4/2017 di ARPAE, con le precipitazioni cumulate dal 1° ottobre 2016 al 30 gennaio 2017.

Bollettino regionale per l'irrigazione

Per garantire lo sviluppo delle colture sia seminate che trapiantate e un'adeguata produzione dei frutteti, si consiglia l'irrigazione come descritto di seguito.

Irrigare in tutti i terreni con i volumi irrigui riportati nel Disciplinare, oppure indicati nella pagina di risposta del servizio Irrinet, tutte le colture, compresi i vigneti.

Si ricorda che i disciplinari prevedono che l'irrigazione dei vigneti sia consentita solo dalla fase fenologica di pre-chiusura grappolo e fino all'invaiaatura, quindi l'irrigazione poc'anzi consigliata deroga ai disciplinari.

E' consigliato non ritardare eccessivamente l'inizio delle irrigazioni con impianti microirrigui, per evitare l'accumulo di deficit irriguo difficilmente recuperabile durante la stagione irrigua. Qualora fosse necessario, è opportuno iniziare fin d'ora a irrigare, anche con moderate quantità d'acqua, restituendo la quantità evapotraspirata.

In caso di pioggia, per determinare il periodo di sospensione dell'irrigazione, occorre dividere i mm letti con il pluviometro per il consumo giornaliero della coltura interessata. Esempio: una pioggia di 37 mm su pesco con interfilare inerbito con un consumo giornaliero nel giorno di calcolo di 3.7 mm sarà pari a 10 giorni (37/3.7).

E' opportuno verificare la quantità di acqua disponibile contenuta nel terreno, prima di

effettuare l'irrigazione al fine di distribuire il corretto volume irriguo, rispondendo in modo razionale alle reali esigenze delle colture.

Indicazioni relative agli evapotraspirati specifici per ciascuna coltura ed alle necessità irrigue specifiche sono disponibili tramite il servizio Irrinet all'indirizzo www.irriframe.it
Si ricorda che il servizio di consulenza irrigua IRRINET è gratuito.

Indicazioni specifiche per le aziende aderenti all'IAF25 dell'Operazione 10.1.01 (Produzione integrata) del PSR 2014-2020

Al link

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/Collezione-dpi/disciplinari-2017>

è stato pubblicato il testo completo della **“GUIDA all'utilizzo di IrriNET per l'Impegno Aggiuntivo Facoltativo 25 (IAF25) delle Operaz 10.1.01 (Produzione integrata) e 11 (produzione biologica) del PSR Emilia Romagna 2014-2020”**.

Di seguito si riporta un riassunto dei requisiti previsti e le corrispondenti azioni da intraprendere, descritte nella citata GUIDA, per evitare di incorrere in sanzioni già rilevate nel corso del 2016.

N.	Requisito	Come verificare la conformità
1	Iscrizione a Irrinet	Sul sito www.irriframe.it inserire le proprie credenziali (email e password) ottenute in fase di registrazione e verificare l'accesso. Per registrarsi a Irrinet: http://www.irriframe.it/irriframe/user/new?Reg=08&css=headerER
2	Inserimento CUAA in azienda	vedi capitolo 2. “Guida all'utilizzo di IrriNET..”
3	Associazione degli appezzamenti alla azienda con CUAA	vedi capitolo 3. “Guida all'utilizzo di IrriNET..”
4	Inserire la superficie corretta negli appezzamenti della azienda con CUAA	vedi capitolo 4. “Guida all'utilizzo di IrriNET..”
5	Le informazioni irrigue devono essere visualizzate nel corso della stagione irrigua e la lista irrigazioni deve riportare le irrigazioni effettuate	vedi capitolo 5. “Guida all'utilizzo di IrriNET..”